

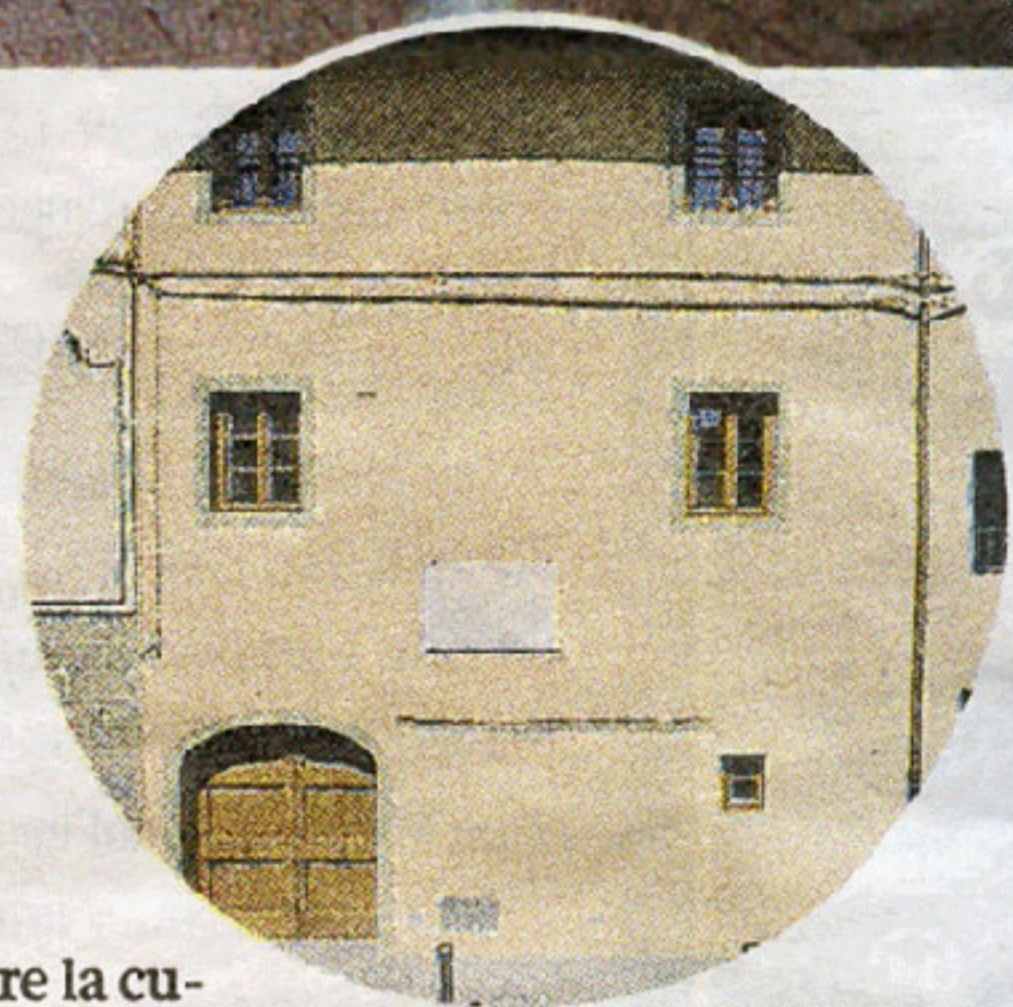
Come sarà

I rendering del piano terra (sotto) e del primo piano (accanto) della Casa del Pontormo (nel tondo) che si trova nel piccolo borgo vicino Empoli



Empoli Itinerario multimediale nella dimora dell'artista

A tu per tu con Pontormo Tra le pareti di casa sua



Le mura domestiche come indizio per conoscere la personalità di chi in quel luogo è nato. La formula si adatta a tutti. Se poi la dimora è di artisti o poeti, la faccenda si fa ancor più interessante.

Lo hanno ben capito amministrazioni e addetti ai beni culturali che portano avanti il progetto «case della memoria», trasformando le abitazioni dei più famosi geni dell'arte toscani in luoghi culturali anche grazie alla multimedialità. Dopo il successo della Casa di Giotto, rinata grazie alle installazioni dei creativi di **Art Media Studio**, sta per inaugurarsi una nuova stagione anche per la Casa del Pontormo. Aperta dal 2006 a Pontorme, borgo vicino a Empoli, tra qualche mese sarà infatti arricchita dalle installazioni del laboratorio di **Vincenzo Capalbo e Marilena Bertozzi**.

Due piani, meno di 100 metri quadrati affacciati sulla via principale del paesino: al loro interno una copia dell'opera *Madonna del Libro* e il facsimile dei disegni preparatori della pala d'altare della vicina Chiesa di San Michele. «Grazie alla tecnologia — racconta Paola Panicci responsabile della gestione della Casa del Pon-

tormo — i visitatori percorreranno un itinerario inedito e conosceranno l'artista da vicino. Al piano terreno potranno vedere un filmato di ventimulti, dal titolo *La storia di Jacopo e del suo tempo*. Mentre al piano superiore sfoglieranno il suo *Diario*, documento ricco di informazioni che Art Media Studio renderà consultabile in modo virtuale». «Questa casa — continua il direttore scientifico Antonio Natali — negli anni ha già dimostrato di funzionare. Ora parte questa nuova sfida multimediale in cui crediamo molto».

Al progetto si abbina infatti anche il lancio di un sito (www.casa-pontormo.com, online nei prossimi giorni) utile per studenti e ricercatori italiani e stranieri. «Le installazioni e il video — spiega Marilena Bertozzi di Art Media Studio — hanno

Parole da toccare

Grazie ad un leggio touch screen si potrà sfogliare il Diario del maestro, conoscere abitudini quotidiane e segreti

l'obiettivo di stimolare la curiosità del visitatore dando il là per approfondire l'interesse anche altrove. «In una società dove è la televisione a dettare scelte e comportamenti, cerchiamo per i nostri artisti toscani di recuperare una conoscenza autentica in un percorso non convenzionale che guidi il visitatore dal territorio al Museo e viceversa», precisa Natali.

Uno degli elementi di maggiore interesse resta il facsimile del *Diario* scritto dall'artista negli ultimi anni di vita (l'originale è conservato alla Nazionale di Firenze). Un libro ricco di aneddoti e appunti di normale quotidianità, che evidenzia la complessa personalità dell'uomo Jacopo Carucci. Importante anche per «carnpire retroscena di opere oggi non più visibili — dice Paola Panicci — Come i dipinti del coro di San Lorenzo a Firenze. A margine di alcune pagine ci sono infatti schizzi e disegni di quelle che sarebbero state le sinopie dell'affresco. E grazie ad un leggio touch screen, il *Diario* si potrà sfogliare in tutta tranquillità».

Laura Antonini

Dov'è

A Pontorme, antico borgo di Empoli, si trova la Casa del Pontormo, in via Pontorme, 97, dove l'artista è nato nel 1494. È stata inaugurata nel 2006 ed ora è pronta ad una nuova avventura multimediale